

4) L'art. 11 del regolamento (CEE) della Commissione 23 dicembre 1992, n. 3887, recante modalità di applicazione del sistema integrato di gestione e di controllo relativo a taluni regimi di aiuti comunitari, e/o l'art. 22 del regolamento n. 1760/2000 devono essere interpretati nel senso che uno Stato membro non può prevedere sanzioni nazionali consistenti in riduzioni ed esclusioni dell'importo totale dell'aiuto comunitario al quale può aver diritto l'imprenditore che abbia presentato domanda di premio all'abbattimento, dato che sanzioni di tale natura figurano già in maniera particolareggiata nel regolamento n. 3887/92.

(¹) GU C 93 del 16.4.2005.

Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 24 maggio 2007 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Verwaltungsgerichtshof — Austria) — Winfried L. Holböck/Finanzamt Salzburg Land

(Causa C-157/05) (¹)

(Libera circolazione dei capitali — Libertà di stabilimento — Imposta sul reddito — Distribuzione di dividendi — Redditi da capitale originari di un paese terzo)

(2007/C 155/03)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Verwaltungsgerichtshof

Parti nella causa principale

Ricorrente: Winfried L. Holböck

Convenuto: Finanzamt Salzburg Land

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Verwaltungsgerichtshof — Interpretazione degli artt. 56 CE e 57 CE — Legislazione nazionale in materia di imposta sui dividendi distribuiti — Detenzione da parte di una persona fisica residente nel territorio nazionale di due terzi di azioni di una società stabilita nel territorio di uno Stato terzo (Svizzera) — Tassazione dei dividendi con la normale aliquota dell'imposta sul reddito, a differenza dei dividendi di origine nazionale che beneficiano di un'imposta ad aliquota ridotta

Dispositivo

L'art. 57, n. 1, CE deve essere interpretato nel senso che l'art. 56 CE lascia impregiudicata l'applicazione da parte di uno Stato membro di

una normativa vigente alla data del 31 dicembre 1993 che, benché assoggetti un azionista che percepisce dividendi da una società nazionale a un'aliquota pari alla metà dell'aliquota media, tassa un azionista che percepisce dividendi da una società stabilita in un paese terzo, e di cui detiene i due terzi del capitale sociale, con la normale aliquota dell'imposta sul reddito.

(¹) GU C 143 dell'11.6.2005.

Sentenza della Corte (Settima Sezione) 24 maggio 2007 — Commissione delle Comunità europee/Regno di Spagna

(Causa C-361/05) (¹)

(Inadempimento di uno Stato — Gestione di rifiuti — Direttive 75/442/CEE e 1999/31/CE — Discariche illegittime e non controllate — Discariche di Níjar, Hoyo de Miguel e Cueva del Mojón)

(2007/C 155/04)

Lingua processuale: lo spagnolo

Parti

Ricorrente: Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: I. Martínez del Peral e M. Konstantinidis, agenti)

Convenuto: Regno di Spagna (rappresentanti: I. del Cuvillo Contreras e M. Muñoz Pérez, agenti)

Oggetto

Inadempimento di uno Stato — Violazione degli artt. 4, 9 e 13 della direttiva del Consiglio 15 luglio 1975, 75/442/CEE, relativa ai rifiuti (GU L 194, pag. 39), modificata dalla direttiva del Consiglio 18 marzo 1991, 91/156/CEE (GU L 78, pag. 32), e dell'art. 14 della direttiva del Consiglio 26 aprile 1999, 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti (GU L 182, pag. 1) — Discariche di Níjar, Hoyo de Miguel e Cueva del Mojón (La Mojonera)

Dispositivo

1) Il Regno di Spagna, non avendo adottato entro il termine previsto i provvedimenti necessari per garantire, con riguardo alle discariche di Níjar, Hoyo de Miguel e Cueva del Mojón (provincia di Almería), l'applicazione degli artt. 4, 9 e 13 della direttiva del Consiglio 15 luglio 1975, 75/442/CEE, relativa ai rifiuti, come modificata dalla direttiva del Consiglio 18 marzo 1991, 91/156/CEE, nonché dell'art. 14 della direttiva del Consiglio 26 aprile 1999, 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti, è venuto meno agli obblighi ad esso incombenti in forza delle suddette disposizioni.